

Ma quanto siamo vecchi?

(a proposito di date in Capriasca e Val Colla)



È difficile poter dire con precisione quanto sono vecchi i paesi della nostra regione. Quando si sono formati non c'era certamente la televisione, neppure i giornali e neanche le macchine fotografiche. Si può immaginare che già prima dell'epoca romana ci fossero degli insediamenti: nei pressi della chiesa di Tesserete sono state trovate vestigia dell'Età del ferro, quindi addirittura attorno all'anno 1000 prima di Cristo. Altri ritrovamenti degni di nota nel nostro territorio, sono tre steli funerarie con iscrizioni in alfabeto nord etrusco, chissà che qualche nostro antenato non provenisse da quella popolazione... Per andare sul sicuro, dobbiamo basarci sui testi scritti, ma anche qui sorgono spesso dei dubbi. La data più antica che si trova nei testi che menzionano la Capriasca è infatti abbastanza controversa. Si tratta del 1078, anno che risulta sul cosiddetto "Testamento della Contessa Grassa", un documento per il quale non è mai stato trovato l'originale, tanto che molto pensano si tratti di una falsificazione. Il Mosaico vuole scavare per cercare di capire quali sono le prime tracce sicure dei paesi della nostra regione. Indagheremo sui libri, negli archivi e direttamente sul terreno, cercando le date scritte su muri, architravi o edifici dei vari nuclei. Cominciamo con i paesi di Roveredo e di Campestro.

Roveredo

La prima menzione del nome risale al 1461. La parola "Rovredo" è scritta su un atto di vendita conservato nell'Archivio parrocchiale di Tesserete. La prima indicazione di Roveredo su una mappa risale probabilmente al 1567 ed è stata fatta su una carta geografica di tutta la Capriasca che è conservata all'Archivio della Curia Arcivescovile di Milano. La cartina fu realizzata in preparazione alla visita pastorale del vescovo Carlo Borromeo. Roveredo diventò comune nel 1803, al momento della creazione del Cantone Ticino (in quella data i comuni ticinesi erano ben 268). Nel 2001 si aggregò con altri 5 comuni costituendo il nuovo comune di Capriasca. La bandiera raffigura una capra che sta sotto ad un ramo di quercia o rovere; proprio da questa pianta potrebbe aver avuto origine il nome del comune.

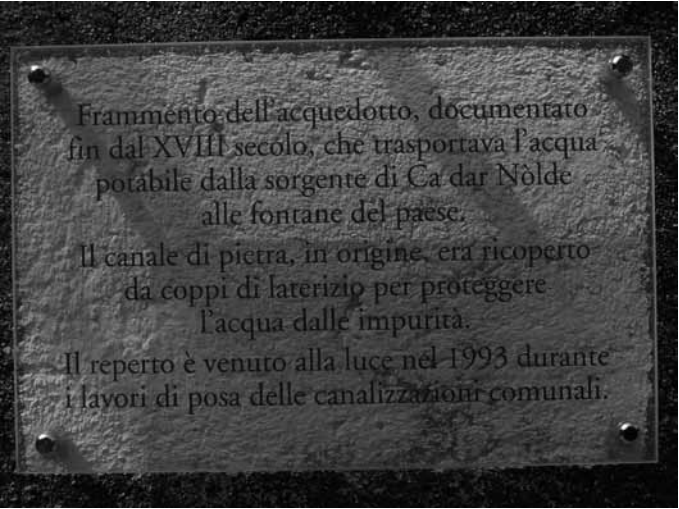
In paese abbiamo trovato varie date che mostriamo qui di seguito



Una parte del disegno del 1567, realizzato in occasione della visita di san Carlo.



Un dettaglio di Roveredo



Il cartello è stato posto vicino ad un acquedotto documentato già nel 1700.



La lapide commemorativa ricorda la casa nella quale l'architetto Luigi Canonica nacque nel 1764 (anche Tesserete rivendica di aver dato i natali a questo illustre personaggio).



Si tratta della placchetta posta, nel 1828, su un edificio assicurato dalla compagnia "L'Union".



Il 1448 è, a nostra conoscenza, una delle date più vecchie trovate sui muri della Capriasca; si trova sull'architrave della chiesa dedicata a san Bernardo a Roveredo. È seconda, per pochissimi anni, solo a quella iscritta sul portale di Lugaggia, nella chiesa prepositurale a Tesserete. Sul portone della sagrestia della chiesa di Roveredo, sta scritta la data 1705.



Il paese ieri.

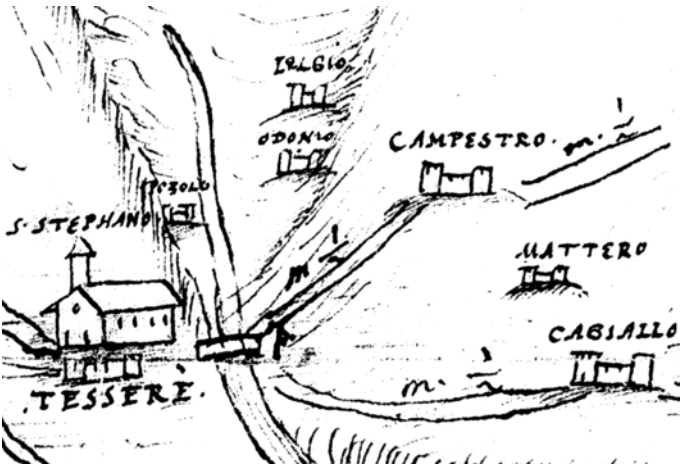


Il paese oggi.

Campestro



Il graffito, scritto, nel 1897 ricorda una casa costruita già nel 1626.



Una parte del disegno del 1567, realizzato in occasione della visita di san Carlo.



Altro graffito per segnalare una casa edificata già nel 1500.

La prima menzione del nome risale al 1358. Il nome Campestro appare nella premessa degli “Statuta et ordinamenta Comunis de Criviascha”: tra gli uomini che li hanno redatti c'è un certo “Bertramum de Campestro”. Altra data antica e importante è il 1375. Sulle disposizioni testamentarie di Airollo, figlio di Alberto Dozio di Campestro, viene statuito il “lascito del pane”: nel giorno di sant'Andrea verrà distribuito del pane ai poveri. Vi è da notare che questo lascito è in vigore ancora ai nostri giorni. Il primo disegno su mappa è del 1567: lo stesso su cui si trova Roveredo. Anche Campestro diventò comune nel 1803, aveva come frazione Odogno, paese che si trova nella valle del torrente Capriasca. Altra frazione del comune è Cugnolo, che viene elencato nello Stato delle anime del 1574 e comprendeva un solo “fuoco”, composto da 10 persone. Una targa ricorda in paese l'architetto Pietro Nobile, qui nato nel 1776 e morto nel 1854. Nel 1976 Campestro si aggregò con Tesserete e nel 2001 entrò a fare parte del nuovo comune di Capriasca. La bandiera raffigura un gatto; “Gatt” è infatti il soprannome dato agli abitanti di questo paese.

In paese abbiamo trovato varie date che mostriamo qui di seguito



1684 è la data scolpita su questa architrave.



Il paese ieri.



Su un bel portale, la data 1761.



Sulla Villa Carmen un rilievo in gesso porta la data 1911: è l'anno della costruzione ad opera dall'architetto Ernesto Quadri.



Una decorazione pitturata con la data 1890.



La frazione di Cugnolo è ricordata con un'iscrizione a graffito del 1927.



Per fortuna l'abitudine di scolpire date a Campestro non è andata persa: abbiamo trovato anche la data 1997.

Il paese oggi.